



**ITALO
IRANIANA**
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

Aprile 2012

Top News

**CAMERA ITALO-
IRANIANA E UNINDU-
STRIA BOLOGNA INCON-
TRANO LE IMPRESE SUL
REG. UE 267-2012**

Sommario:

**DUBAI SI CONFERMA
"IPERMERCATO" PER
L'IRAN 2**

**DAL CASPIO ACQUA
PER IL DESERTO IRANIA-
NO 2**

**CEMENTO ED ACCIAIO:
L'EXPORT IRANIANO IN
CRESCITA 2**

**RILANCIATO IL PROGET-
TO DI GASDOTTO IRAN-
ASIA CENTRALE 3**

**NIGERIA E KENYA:
L'IRAN CONSOLIDA LA
PROPRIA PRESENZA IN
AFRICA 3**

**OPPORTUNITÀ D'AFFA-
RI 4**

Camera Italo-Iraniana e Unindustria Bologna incontrano le imprese sul Regolamento UE 267-2012

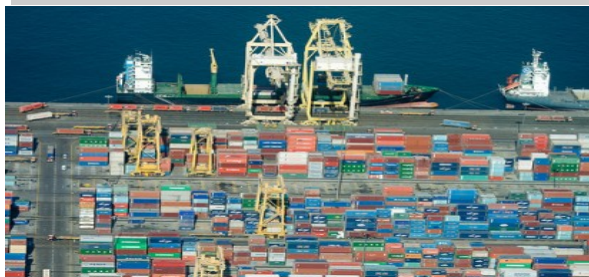
Lo scorso 16 aprile a Bologna l'incontro "Iran - Il nuovo Regolamento UE n. 267/2012: cosa cambia?", organizzato da Unindustria Bologna e dalla Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana, ha visto la partecipazione di oltre 180 persone ed ha analizzato i diversi aspetti del nuovo Regolamento UE ed i risvolti per i rapporti commerciali delle aziende italiane con l'Iran, attraverso gli interventi di esperti istituzionali e tecnici normalmente coinvolti nelle operazioni commerciali delle aziende italiane con l'Iran. Ne sono emerse importanti indicazioni. Riguardo all'esportazione di beni dual use, l'Avv. Paolucci, Direttore dell'Autorità per l'esportazione beni a



duplice uso del Ministero Sviluppo Economico, ha ricordato come i controlli e le valutazioni sulle caratteristiche dei beni e loro componenti, per capire se rientrano o meno tra quelli sottoposti a restrizioni, vanno effettuati in prima istanza dalle aziende esportatrici. Sulla procedura finanziaria prevista dal Regolamento UE è intervenuta la Dott.ssa Pellicanò del Comitato di Sicurezza Finanziaria del Ministero dell'Economia, sottolineando che il nuovo Regolamento sottopone ad autorizzazione/notifica i trasferimenti superiori ai 10.000 € da e verso soggetti iraniani anche se avvengono in forma non elettronica (ad es. pagamenti in contanti, assegni, compensazione, ecc.) e che il CSF riceve in media 70 richieste di autorizzazione a settimana, quasi sempre con esito positivo e su queste si pronuncia normalmente prima del termine di 28 giorni previsti per il silenzio-assenso. Ha suscitato forte interesse l'approfondimento del Dott. Felicetti dell'Agenzia delle Dogane sui controlli all'esportazione: in particolare il consiglio di agevolare e velocizzare le necessarie verifiche doganali sulle merci facendole accompagnare in dogana da un tecnico aziendale e/o da altri documenti di supporto all'esportabilità della merce ove disponibili. È stato inoltre spiegato come riscontrare sul sito web dell'Agenzia delle Dogane la corrispondenza tra le voci doganali dei beni ed eventuali restrizioni per il loro commercio con l'Iran. Gli interventi del Dott. Bressan della SGS e dell'Avv. De Capoa hanno fatto luce su aspetti spesso essenziali nelle operazioni di esportazione di beni in Iran: le certificazioni richieste e la condotta delle trattative nei contratti con clienti iraniani. Sul primo punto, tutte le merci pagate attraverso Lettera di Credito vanno corredate di certificazione di sicurezza su campioni dei beni effettivamente spediti e quelle pagate con pagamento anticipato possono richiedere certificazioni caso per caso. Quanto all'aspetto contrattuale, è fortemente raccomandato inserire nei contratti e proposte di vendita clausole di esonero da responsabilità per inadempimento in caso di non ottenimento delle autorizzazioni all'esportazione (merceologica, finanziaria, certificazioni, ecc.). Il Segretario Generale della Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana, Dott. Pier Luigi d'Agata, ha concluso l'incontro sottolineando la grande importanza del mercato



iraniano per le aziende ed il sistema economico italiano, come testimoniato dai dati sull'interscambio tra i due Paesi che mostrano di non aver risentito molto delle restrizioni europee. L'Iran è tutt'altro che un Paese tabù dal punto di vista commerciale: l'interscambio Italia-Iran resta in amplissima misura libero ed aperto, salvo i beni ed i destinatari vietati dal Regolamento UE 267-/2012. Mantenere fluidi i canali commerciali con l'Iran è dunque obiettivo essenziale per molte aziende italiane, al cui raggiungimento la CCI, con la sua esperienza sul Paese, continua a fornire un importante contributo.

Dubai si conferma "ipermercato" per l'Iran

I dati resi noti dalle Autorità Doganali di Dubai confermano il ruolo dell'Emirato come "ipermercato per l'Iran", che ha riesportato lo scorso anno verso l'Iran beni di provenienza non emiratina per un valore di circa 6,5 miliardi di Euro. L'interscambio diretto Iran-Dubai si attesta invece sul miliardo di Euro. Tra i principali beni destinati all'Iran che transitano da Dubai si segnalano cibo, vestiti, tappeti, diamanti, oro e gioielli.

Dal Caspio acqua per il deserto iraniano

E' stato inaugurato ufficialmente lo scorso 17 aprile il progetto per fornire acqua alla zona desertica dell'Iran centrale ed in particolare alla città di Semnan (200.000 abitanti) sfruttando le acque del Mar Caspio. Il progetto, destinato ad entrare a pieno regime entro due anni, prevede la costruzione di impianti di desalinizzazione nella città di Sari, sulle coste del Caspio, e di un sistema di pompe e condotte che trasporteranno l'acqua verso l'interno. In questa prima fase è prevista una produzione di circa 548 milioni di litri d'acqua al giorno - secondo il Ministro dell'Energia iraniano Majid Namjou - che verranno destinati ad uso alimentare, agricolo ed industriale.

**Tre nuove miniere d'oro nel Kurdistan**

Tre nuove miniere d'oro per una capacità produttiva totale di 16 tonnellate: la loro scoperta è stata ufficializzata all'inizio di aprile da parte dell'Organizzazione Geologica Iraniana. Le miniere si trovano nella provincia occidentale del Kurdistan, nelle vicinanze della città di Saqqez ed il loro sfruttamento porterà le riserve auree iraniane a circa 320 tonnellate.

**L'Iran chiede più linee di credito alla Banca Islamica di Sviluppo**

Più linee di credito per il settore produttivo iraniano in particolare per le transazioni con altri paesi islamici: è la richiesta del Ministro dell'Economia Iraniano Shamseddin Hosseini alla Banca Islamica di Sviluppo, a margine del 37° vertice della Banca stessa a Khar-toum. La collaborazione tra Banca Islamica di Sviluppo e Iran è ritenuta soddisfacente da parte del Presidente della Banca Ahmad Ali, che dal canto suo ha assicurato di voler accelerare la realizzazione dei programmi di finanziamento verso l'Iran già approvati.

Cemento ed acciaio: l'export iraniano in ascesa

Le esportazioni iraniane di cemento e clinker hanno superato i 10 milioni di tonnellate nel corso dell'ultimo anno iraniano (8,5 milioni di tonnellate di cemento e 1,5 di clinker). La crescita complessiva dell'export del settore è del 17,5% rispetto ai dodici mesi precedenti. Una parte del merito dei positivi risultati del comparto cementizio iraniano è dovuta agli importanti investimenti nel settore, come testimoniano l'inaugurazione a dicembre scorso di un grande complesso produttivo a Qom (Iran centrale) e l'avvio della c.d. "fase due" della produzione nello stabilimento di Orumieh (nord ovest dell'Iran) a partire dallo scorso agosto.

Prospettive di crescita simili, se non superiori, sono previste per il settore dell'acciaio. Le esportazioni iraniane, secondo i dati forniti dall'Associazione Mondiale dell'Acciaio, sono cresciute del 6,8% nei primi tre mesi del 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto grazie ad un alto tasso di crescita della produzione di acciaio nello stesso periodo. Per quanto riguarda il tasso di crescita della produzione di acciaio, l'Iran è tra i Paesi leader nell'area mediorientale e sui livelli dei principali produttori mondiali.



Armenia ed Iran collaborano nel settore agricolo

Una joint-venture tra due grandi aziende in campo agricolo ed il progetto di un oleodotto: sono i risultati più recenti della cooperazione economica tra Armenia ed Iran. L'accordo in ambito di irrigazione è stato raggiunto tra l'iraniana Khorasan Agriculture Industry Company e l'armena Armelectromach e prevede la costituzione di una società mista che produrrà in Armenia pompe per l'irrigazione. Per quanto riguarda il settore petrolifero, entra nella fase operativa la costruzione di un oleodotto che colleghi i due Paesi, per la quale è stato adottato dal Parlamento armeno un regolamento tecnico. Evitando l'attuale trasporto via camion, il progetto permetterà di aumentare le esportazioni di prodotti petroliferi iraniani verso l'Armenia.

Rilanciato il progetto di gasdotto Iran-Asia centrale

Si è svolto lo scorso 25 aprile a Dushanbe, capitale del Tajikistan, un vertice Iran-Afghanistan-Tajikistan al termine del quale sono stati siglati diversi accordi in materia di infrastrutture, trasporti ed energia. Come riferito all'Agenzia Trend News, gli accordi puntano in particolare ad accelerare la realizzazione di progetti stradali e di trasporto di energia ed acqua tra i tre Paesi che sono stati progettati da alcuni anni. A questi si aggiunge il progetto di un nuovo gasdotto per il trasporto del gas iraniano verso il Tajikistan e, in una seconda fase, verso Kirghizistan e Cina.



Nigeria e Kenya: l'Iran consolida la propria presenza in Africa



L'Iran dimostra un crescente interesse ad intensificare le proprie relazioni economiche con i Paesi dell'Africa sub sahariana, in particolare nei settori energetico ed agricolo. Importanti passi avanti si sono registrati di recente nella cooperazione con Nigeria e Kenya. La Nigeria e l'Iran hanno concluso un accordo bilaterale di cooperazione economica lo scorso 16 aprile a Teheran. L'accordo è stato firmato dal Ministro dell'Industria Iraniano e dal Ministro degli Esteri Nigeriano a conclusione dei lavori della Commissione economica congiunta tra i due Paesi che si è svolta a Teheran. Lo stesso incontro si terrà nel 2013 ad Abuja. Con tale accordo, Iran e Nigeria puntano a facilitare ed aumentare i loro rapporti economici, attualmente del valore di 50 milioni di dollari di interscambio, la cui voce più rilevante sono le esportazioni dall'Iran verso il paese africano ed il settore maggiormente coinvolto è quello petrolifero. In questo ambito, il Ministero dell'Industria Iraniano si è detto pronto a supportare la Nigeria nella progressiva riduzione dei sussidi pubblici alle imprese petrolifere, condividendo la positiva esperienza iraniana in merito.

Il Kenya ha scelto l'Iran per una maggiore apertura e diversificazione dei mercati cui destinare uno dei propri prodotti di maggior qualità, il tè. Come sottolinea l'autorità keniana del settore, il Tea Board of Kenya, i risultati testimoniano un vero e proprio boom delle importazioni di Teheran di tè keniano, passate in un anno da 83.000 a 1.1 milioni di kg, con una crescita del 1271 %.



L'Iran attira investimenti stranieri nelle energie rinnovabili

Non solo petrolio: l'Iran sta investendo in maniera significativa sulle energie rinnovabili. In un incontro del 22 aprile scorso, il Governatore della provincia iraniana dell'East Azarbaijan ed il CEO dell'azienda svizzera Mistral Investments hanno reso noto l'investimento da parte di quest'ultima di un milione di dollari per un parco eolico da 100 Megawatt. Gli impianti saranno costruiti a Sambaran ed almeno il 25% dei componenti necessari alla realizzazione delle turbine saranno di produzione iraniana. L'East Azarbaijan produce già 2000 Kw di energia eolica ed il progetto a Sambaran rientra in un quadro di investimenti più ampio da parte della Mistral che, in joint-venture con l'azienda iraniana Kankash Negah Novin, ha ottenuto dal Ministero dell'Energia Iraniano licenze per lo sfruttamento dell'energia eolica per una produzione complessiva di 400 Megawatt in altre aree del Paese: Binaloud e Khaf nella provincia del Khorasan e Nikuyeh nella provincia di Qazvin.





**CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



OPPORTUNITA' D'AFFARI

La Camera irano - italiana nostra omologa a Teheran ci segnala l'interesse di un'azienda iraniana ad avviare la produzione di diversi tipi di formaggio a pasta filata (mozzarella, provolone, scamorza, silano, ecc.).

A questo proposito sarebbe interessata a collaborare con aziende italiane del settore.

Le aziende interessate ad approfondire tale proposta di business potranno segnalarlo via e-mail a: info@ccii.it, inviandoci un breve company profile in inglese dell'azienda, che provvederemo ad inoltrare ai nostri referenti a Teheran.

FIERE ED EVENTI

- International Exhibition of Cement & Concrete and Industry Technology, Related Machinery and Equipment: Teheran 17-20 giugno 2012
- AMTEX - The 4th International Exhibition of Machine Tools, Industrial Automation & Instrumentation Tabriz, 7-11 giugno 2012
- IGIME - The 6th Great International Machinery Exhibition of Iran, Tabriz, 7-11 giugno 2012
- METAFFOUND - The 9th International Steel, Mines, Metal, Foundry and Metallurgy Industries and Related Equipments Trade Fair, Tabriz 7-11 giugno 2012
- PLASTEX - The 14th International Plastic and Rubber Machineries, Equipments and Industries Exhibition, Tabriz 21-24 giugno 2012

Per informazioni: info@ccii.it